## **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	S	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	14	
NCTN - Numero catalogo	0000007	
generale	00080976	
ESC - Ente schedatore	S171	
ECP - Ente competente	S171	
RV - RELAZIONI		
RSE - RELAZIONI DIRETTE		
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione	
RSET - Tipo scheda	A	
RSEC - Codice bene	1400002505	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	stampa	
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Conversazione amorosa	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICA AMMINISTRATIVA	
	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Molise	
PVCP - Provincia	IS	
PVCC - Comune	Venafro	
PVCL - Località	VENAFRO	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	castello	
LDCN - Denominazione attuale	Castello Pandone Museo Nazionale del Molise	
LDCU - Indirizzo	via Tre Cappelle	
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani	
LDCS - Specifiche	secondo piano/ deposito/ cassettiera/ cassetto 7	
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	34402	
INVD - Data	1992/00/00	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE		
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Molise
PRVP - Provincia	СВ
PRVC - Comune	Oratino
PRVL - Località	ORATINO
PRC - COLLOCAZIONE SPE	CIFICA
PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Famiglia Iannandrea
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1990/10/29
- ALTRE LOCALIZZAZION	I GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE G	EOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Molise
PRVP - Provincia	CB
PRVC - Comune	Campobasso
PRVL - Località	CAMPOBASSO
PRC - COLLOCAZIONE SPE	
PRCT - Tipologia	deposito
PRCD - Denominazione	Soprintendenza BAAAS CB
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Prosdocimo Rotondo, 8
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1990/10/29
PRDU - Data uscita	2012/12/17
	I GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
	EOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA Molico
PRVR - Regione	Molise
PRVP - Provincia PRVC - Comune	Campahassa
	Campobasso CAMPOBASSO
PRVL - Località	
PRC - COLLOCAZIONE SPE	
PRCT - Tipologia PRCD - Denominazione	deposito  Soprintandonza SREAD Malica
PRCU - Denominazione PRCU - Denominazione	Soprintendenza SBEAP Molise

spazio viabilistico	Salita S. Bartolomeo, 10
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2012/12/17
PRDU - Data uscita	15/07/2015
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	XVI-XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà/ metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1550
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1650
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	firma
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento	incisore
all'intervento	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Rutilio Manetti
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1571-1639
AUTH - Sigla per citazione	S1710074
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	450
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1992/1994
RSTS - Situazione	concluso
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BAAAAS CB
RSTN - Nome operatore	Crisostomi Paolo
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza BAAAAS CB

le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decorator oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fondo costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materia di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro,		
DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. ovari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 presenta finglie lannadrea e Tirabasi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambiti napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII adi inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell' atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli: un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartono.) Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fonde costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materia di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstire è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati in portanti del sua di sua distanti del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodire presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pand	DES - DESCRIZIONE	
ISR - ISCRIZIONI  ISR C - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRI - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. e vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 presente famiglie lannadrea e Tirabasi, ende di ediquiani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratoro oratinesea attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistant dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fondi costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitane in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati in chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito finalifare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro coppie intende a conversazioni amorose,	<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	33 A 35
ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRI - Posizione  ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc., vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie lannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambino napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII aglinizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 21 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Consideracio e su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzai, il fonde costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVII-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi intego fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione supersitie è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costanti attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fai, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell' esposizione permanente del Muse deg		conversazione amorosa
ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. ovari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 presente la miglie lannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pitrori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenio Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pitrore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita di locale Soprintendenza (Specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogdi, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizza, il fondo costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinit, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell' ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedue e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Bornuso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 2 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione p	ISR - ISCRIZIONI	
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. ovari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 presse le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIV-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 24 hozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti con su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativ, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro coppie intende a conversazioni amorose, alla presenza di amorini reggifiaccola. Particolare dovizia nella resa degli abiti seicenteschi, nelle acconciature e nelle armature.  U- CONDIZIONE		indicazione di responsabilità
ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. ovari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie lannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambitt napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII aglinizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 21 fogli, un volume rilegato contenente 54 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 22 pincisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fonde costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, consorvati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedett e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta	ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRI - Trascrizione  RUTILIO/ MANETTI  La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. o vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie lannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fondo costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L' importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l' operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedet e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro coppie intende a conversa	ISRT - Tipo di caratteri	capitale
La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà dei sec. XVIII aglinizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 29 fogli, un taccuino di 20 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L'i importanza del fondo è data dalla sua unitarieti tarandosi di materi di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l'operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedet e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro copp	ISRP - Posizione	in basso/ a destra
vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambiti napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisi dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratori oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 29 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fonde costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L'i importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materia di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l'operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedette e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro coppie intende a conversazioni amorose, alla presenza di amorini reggifiaccola. Particolare dovizia nella re	ISRI - Trascrizione	RUTILIO/ MANETTI
ACQ - ACQUISIZIONE  ACQT - Tipo acquisizione acquisto  ACQN - Nome famiglia Iannandrea  ACQD - Data acquisizione 1990/10/29  ACQL - Luogo acquisizione CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB		vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 press le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Domenico Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decorator oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII aglinizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dal locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fog 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fondo costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. L'importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materia di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstite è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati i chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l'operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedette e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 20 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Muse La stampa presenta quattro coppie intende a conversazioni amorose, alla presenza di amorini reggifiaccola. Particolare dovizia nella resa degli abiti seicenteschi, ne
ACQT - Tipo acquisizione acquisto  ACQN - Nome famiglia Iannandrea  ACQD - Data acquisizione 1990/10/29  ACQL - Luogo acquisizione CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB		
ACQN - Nome famiglia Iannandrea  ACQD - Data acquisizione 1990/10/29  ACQL - Luogo acquisizione CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB		acquisto
ACQD - Data acquisizione 1990/10/29 ACQL - Luogo acquisizione CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB	• •	-
ACQL - Luogo acquisizione CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB	•	
	• •	-

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
CDGI - Indirizzo	Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 Campobasso
NVC - PROVVEDIMENTI DI TU	UTELA
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 10, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	G.U. n.45 del 24/02/2004
O - FONTI E DOCUMENTI DI RI	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	D'Amico Sergio
FTAD - Data	2014/01/13
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BSAE Molise
FTAN - Codice identificativo	coll.GiulianiFA80976a
FTAT - Note	ripresa recto
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borrelli Gian Giotto/ Catalano Dora/ Lattuada Riccardo
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	S1710001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gian Giotto Borrelli
BIBD - Anno di edizione	1994/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1710015
BIBN - V., pp., nn.	p. 250
D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Mastrantuono Carla
FUR - Funzionario responsabile	Benvenuto Cinthia
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Mastrantuono Carla
AGG - AGGIORNAMENTO - RI	FVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Mastrantuono Carla
AGGE - Ente	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise
AGGF - Funzionario responsabile	Benvenuto Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le specifiche di collocazione si riferiscono alla posizione nel deposito in quanto opere in mostra soggette a rotazione. Misure riferite con passepartou.